

**PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA FINALIZZATA ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E SOVVENZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE VOLTO ALL'INCLUSIONE ATTIVA DEI MINORENNI IN ESECUZIONE PENALE INTERNA PRESSO L'ISTITUTO PENALE MINORILE "CESARE BECCARIA" DI MILANO**  
**MISURA "COMMA 2"**

**CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO**

**TRA**

la Regione Lombardia, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, CAP 20124 (C.F. 80050050154), rappresentata dal sottoscritto Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, Dott. Francesco Maria Foti,

**E**

l'Ente capofila di rete , con sede legale in Via/Piazza , n. , nel Comune di , CAP , Prov. , CF , P. IVA , indirizzo email (utilizzato per le comunicazioni ufficiali relative al progetto), rappresentato dal sottoscritto/a nato/a a , Prov. , il , Codice Fiscale , in qualità di

- ☐ legale rappresentante
- ☐ altro soggetto delegato con potere di firma

**VISTI**

- la legge 354/75 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e ss.mm.ii;
- il D.P.R. 448/1988 "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni", integrato dal D.P.R. 449/88 e dal D.lgs. 28 luglio 1989 n. 272, quale quadro normativo di riferimento normativo per l'intervento dei servizi per l'area minorile";
- il DPR 230/2000 Regolamento di esecuzione all'ordinamento penitenziario;
- il DM 5 dicembre 2012 approvazione della carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati;
- la Legge n. 67/2014 "Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili";
- la Legge n. 117/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, sono state introdotte, sia per l'area adulti che per l'area minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria";
- la Legge 94/2013 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena(13G00139);
- la Legge 10/2014 "Misure urgenti in tema dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria";

- il DPCM n. 84 del 15 giugno 2015, regolamento di riorganizzazione del Ministero di Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche (art. 2 Dipartimenti del Ministero, art. 7 Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità);
- il D.lgs. 2 ottobre 2018, n. 121 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103";
- il Decreto del Ministro della Giustizia 19 ottobre 2022 concernente l'individuazione degli uffici locali di esecuzione penale esterna quali articolazione territoriali del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, nonché individuazione delle articolazioni interne dei medesimi uffici locali e misure di coordinamento con gli Uffici Interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna;
- il D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 "Attuazione della legge 27 settembre 2021 n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari";

#### **RICHIAMATI**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'articolo 12 che stabilisce che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- la Legge Regionale 24 novembre 2017 n. 25 recante "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria";

#### **VISTI**

- la D.G.R. n. 6464 del 13.07.2026 con la quale Regione Lombardia ha approvato i criteri per l'Avviso pubblico utile alla realizzazione della misura sperimentale "Comma 2", finalizzata all'inclusione attiva dei minorenni in esecuzione penale interna presso l'Istituto Penale Minorile "Cesare Beccaria" di Milano;
- il Decreto n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con il quale si è proceduto all'approvazione della procedura ad evidenza pubblica (l'Avviso pubblico, l'Avviso, il Bando) per l'individuazione della rete di partenariato territoriale e della relativa proposta progettuale per la realizzazione del progetto sperimentale di cui sopra, finanziato con risorse proprie di Regione Lombardia;
- il Decreto n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con il quale si è proceduto all'approvazione degli esiti della valutazione di merito delle istanze presentate in risposta all'Avviso pubblico, con approvazione della graduatoria finale e individuazione della rete di partenariato ammessa a finanziamento per la realizzazione del progetto sperimentale a livello territoriale;

#### **PREMESSO CHE**

- il progetto \_\_\_\_\_, con ID \_\_\_\_, presentato dall'Ente capofila di rete in rappresentanza dell'intero partenariato territoriale, è risultato ammesso a finanziamento nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla concessione di contributi e sovvenzioni per la realizzazione di un progetto sperimentale volto all'inclusione attiva dei minorenni in esecuzione penale interna presso l'Istituto Penale Minorile "Cesare Beccaria" di Milano;
- l'Ente capofila di rete del progetto ID \_\_\_\_ rappresenta, nei confronti di Regione Lombardia, il partenariato territoriale composto dalle seguenti organizzazioni:

| Partner                 | Codice Fiscale/P.IVA | Natura giuridica<br>dell'organizzazione             |
|-------------------------|----------------------|-----------------------------------------------------|
| (Ente capofila di rete) |                      | (cfr. categorie previste<br>dall'Avviso, punto A.3) |
|                         |                      |                                                     |
|                         |                      |                                                     |
|                         |                      |                                                     |
|                         |                      |                                                     |

- ai sensi del punto A.3 dell'Avviso pubblico gli Enti che compongono la rete di partenariato territoriale, al momento della presentazione dell'istanza di adesione, individuano un Ente (appartenente alla stessa rete) che assume il ruolo di Capofila di rete. Tale Ente è il referente amministrativo e contabile unico verso Regione Lombardia e agisce con assunzione diretta di responsabilità in nome e per conto dell'intero partenariato;
- il Capofila di rete ha la responsabilità di presentare l'istanza di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica, in nome e per conto dell'intera rete di partenariato. La proposta progettuale integra e recepisce, in una logica di corresponsabilità e nella programmazione condivisa con il partenariato, le azioni e gli interventi svolti dai diversi partner pubblici e privati, in coerenza con le 6 Linee di intervento previste dall'Avviso;

#### **STABILITO**

che le Parti individuano nella presente Convenzione (anche detta Accordo) lo strumento atto a stabilire le responsabilità reciproche, i ruoli reciproci, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa il progetto, i tempi di esecuzione, l'attribuzione delle risorse economiche, nonché la gestione amministrativa, oltre a quanto già disciplinato dall'Avviso pubblico e dai suoi allegati.

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI SOPRA INDIVIDUATE, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

##### Art. 1 Premesse

Le premesse e i documenti citati nella presente Convenzione, anche se non materialmente allegati, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

##### Art. 2 Oggetto

Il presente Accordo regola le modalità di collaborazione e interazione tra le Parti ai fini dell'attuazione di un progetto sperimentale volto all'inclusione attiva dei minorenni in esecuzione penale interna presso l'Istituto Penale Minorile "Cesare Beccaria" di Milano, in virtù del ruolo di Regione Lombardia quale promotrice della Misura "Comma 2", finanziata con risorse autonome del bilancio regionale, nonché del ruolo e delle competenze delle altre Parti.

##### Art. 3

## Ruolo delle Parti

Le Parti si impegnano a collaborare in maniera sinergica, ciascuna per i propri ambiti di competenza, nel contesto del progetto, per favorire e promuovere il buon andamento e la realizzazione degli obiettivi e delle attività previste.

Più in particolare, la suddivisione dei compiti e delle responsabilità è disciplinata dagli articoli 4 e 5 della presente Convenzione.

Art. 4  
Obblighi di Regione Lombardia

Regione Lombardia:

- è responsabile della misura "Comma 2", nell'ambito del quale si inserisce il progetto \_\_\_\_\_, con ID \_\_\_\_\_, nel pieno rispetto degli obiettivi e delle Linee di intervento definite dalla procedura ad evidenza pubblica;
- è l'unico referente nei confronti degli enti componenti la rete territoriale (Capofila e partner);
- assicura le attività di monitoraggio e valutazione della misura "Comma 2" nei termini e nelle modalità descritte dall'Avviso pubblico e dai suoi allegati, in relazione alle informazioni fornite dalla rete di partenariato;
- definisce l'ammontare esatto della somma da assegnare coerentemente con quanto definito in sede di programmazione regionale relativamente ai costi ammissibili, sia per i costi diretti che per i costi indiretti, secondo quanto previsto dal punto B.3 dell'Avviso pubblico;
- acquisisce e valuta le eventuali variazioni che si rendessero necessarie nel corso della realizzazione del progetto, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel presente Accordo e nell'Avviso pubblico;
- è la sola erogante del finanziamento, che corrisponde direttamente all'Ente Capofila di rete in nome e per conto dell'intero partenariato, secondo le modalità e i tempi di cui al punto C.4 dell'Avviso pubblico;
- assicura il coordinamento del progetto ammesso a finanziamento e la sua integrazione con gli altri interventi attivati nei confronti dei medesimi destinatari, ad esso complementari;
- supporta l'Ente capofila di rete e i relativi partner in tutte le attività previste dal progetto, ivi compreso quanto riferito alle procedure amministrative;
- assicura la diffusione del progetto e dei suoi risultati, garantendo l'adeguata pubblicità dell'iniziativa, anche tramite i propri canali istituzionali.

Art. 5  
Obblighi della rete di partenariato territoriale

L'Ente capofila di rete, in nome, per conto ed in rappresentanza di tutta la rete di partenariato territoriale indicata in premessa:

- realizza il progetto \_\_\_\_\_, con ID \_\_\_\_\_, (anche detto progetto), in conformità alle condizioni e modalità specificate dall'Avviso, dai relativi allegati e dalle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione, nonché nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento;
- avvia le attività progettuali a decorrere dalla data indicata nella presente Convenzione e comunque entro 15 giorni dalla sua sottoscrizione, quindi dal \_\_\_\_\_,
- conclude le attività progettuali entro il termine di 24 mesi dalla data di avvio, salvo proroghe espressamente concesse da Regione Lombardia, e comunque non oltre il 31 dicembre 2028,

fatte salve diverse e successive disposizioni, inclusa la trasmissione della rendicontazione finale delle spese sostenute;

- assicura l'efficace coordinamento del partenariato in relazione ai flussi informativi e a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto;
- assicura, nei casi previsti ed ove applicabile, il rispetto delle procedure e norme di evidenza pubblica per l'acquisto di beni e servizi previste dalla normativa vigente;
- assicura l'adozione di procedure di gestione e controllo idonee a garantire la qualità e l'efficacia delle attività svolte presso l'Istituto Penale Minorile "Cesare Beccaria" e sul territorio regionale per i destinatari in uscita;
- raccoglie, anche dai partner, tutte le informazioni e la documentazione comprovante la realizzazione del progetto ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati, rendendole disponibili a Regione Lombardia ogniqualvolta richiesto;
- alimenta la Scheda di monitoraggio del progetto (cfr. Allegato A5 e Allegato A5bis) e fornisce tutte le altre informazioni sui destinatari richieste da Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e di valutazione degli esiti degli interventi, secondo la periodicità comunicata, ivi inclusa la rilevazione trimestrale dell'avanzamento delle attività, nel rispetto della normativa in materia di protezione e trattamento dei dati personali (privacy);
- verifica i requisiti di ammissibilità dei destinatari, ossia minorenni in esecuzione penale interna presso l'IPM "Cesare Beccaria" ed in uscita dai luoghi di detenzione, nonché l'assenza di condizioni di incompatibilità previste dall'Avviso, in collaborazione con la Direzione dell'Istituto e con i Servizi della Giustizia;
- verifica che i destinatari presi in carico nell'ambito del progetto non fruiscono già dei medesimi interventi a valere su altre misure finanziate con risorse pubbliche europee, nazionali o regionali, secondo le indicazioni contenute nell'Avviso;
- rispetta la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati negli interventi approvati;
- adotta una contabilità separata per il progetto, ovvero utilizza una codifica contabile specifica;
- garantisce che le attività progettuali siano realizzate dall'intera rete di partenariato territoriale secondo la ripartizione delle responsabilità di attuazione previste nella Scheda progetto, nei relativi allegati e nell'Accordo di partenariato (cfr. Allegato A13);
- garantisce, in coerenza con quanto richiesto dall'Avviso al punto C3.3, l'accessibilità alle iniziative finanziate nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità, uguaglianza e non discriminazione, con particolare attenzione alla garanzia di accesso ai destinatari stranieri – anche tramite la mediazione linguistico-culturale prevista dalla Linea di intervento 1 – e ai destinatari in condizioni di fragilità psicosociale;
- consente l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa al progetto alle strutture regionali competenti, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli, audit e indagini sull'utilizzo delle risorse pubbliche regionali, quale la Corte dei Conti;
- attua le indicazioni delle suddette Amministrazioni ed Organismi, informando tempestivamente Regione Lombardia;
- garantisce che il trattamento dei dati personali avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia (Regolamento (UE) n. 679/2016 – GDPR, Decreto legislativo 30 giugno 2003,

n. 196 e ss.mm.ii. – Codice Privacy, Linee Guida dell'European Data Protection Board – EDPB, pareri/istruzioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati);

- dichiara che nulla è variato rispetto ai requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione del progetto da ciascun Ente del partenariato e si impegna a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali variazioni;
- dichiara che nessun Ente del partenariato percepisce e percepirà altri finanziamenti pubblici europei, nazionali o regionali per lo svolgimento delle medesime attività oggetto del progetto;
- dichiara che gli Enti del partenariato si impegnano a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per le attività previste;
- è consapevole della facoltà di Regione Lombardia di non erogare, o di erogare solo in parte, il contributo previsto per la realizzazione degli interventi, qualora non siano rispettate le condizioni per il rimborso previste nelle Indicazioni operative e dalla normativa vigente in materia;
- è consapevole della facoltà di Regione Lombardia di recuperare somme indebitamente erogate e di revocare il finanziamento, qualora a seguito delle attività di verifica si rilevassero irregolarità nella realizzazione del progetto; in tal caso il Capofila di rete potrà rivalersi nei confronti dei partner inadempienti;
- è consapevole che il contributo concesso a titolo di rimborso per le spese sostenute avverrà secondo le modalità previste al punto C.4 "Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione" dell'Avviso pubblico;
- garantisce adeguata pubblicità al finanziamento concesso da Regione Lombardia, assicurando in particolare che qualsiasi documento diretto al pubblico (pubblicazioni, materiali comunicativi, eventi) o ai destinatari (certificati di frequenza, attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga il logo di Regione Lombardia e la dicitura "Con il contributo di Regione Lombardia", in conformità alle modalità indicate al punto D.1 dell'Avviso pubblico;
- dichiara che la proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei rapporti ad essi collegati, sarà conferita a Regione Lombardia, che avrà il diritto di utilizzare liberamente e gratuitamente i risultati, i documenti e i report realizzati in attuazione del progetto, nel rispetto della normativa di settore;
- trasferisce prontamente ai partner il contributo pubblico ricevuto, in relazione al budget e ai costi sostenuti da ciascuno di essi e in coerenza con gli accordi assunti nell'Accordo di partenariato e indicati nel piano dei conti;
- conserva la documentazione relativa alla realizzazione del progetto e alla rendicontazione, nel rispetto delle disposizioni dell'Avviso pubblico e dei suoi allegati, ed assicura che anche gli Enti partner rispettino tale adempimento;
- partecipa agli incontri di coordinamento e monitoraggio organizzati da Regione Lombardia, ivi compresi quelli con le Direzioni del Centro per la Giustizia Minorile per la Lombardia e dell'Istituto Penale per i Minorenni "Cesare Beccaria" (CGM e IPM).

#### Art. 6 Rimborso delle spese

- Per la realizzazione del progetto \_\_\_\_\_, a valere sulle risorse del bilancio regionale destinate alla Misura "Comma 2", viene riconosciuto alla rete di partenariato territoriale con Capofila di rete l'Ente \_\_\_\_\_ un rimborso delle spese ammissibili sostenute fino a un importo massimo di euro

\_\_\_\_\_, (di cui euro \_\_\_\_\_ quali costi indiretti), nel rispetto del massimale di contributo di euro 375.000,00 stabilito dall'Avviso pubblico e a copertura massima dell'80% del costo complessivo del progetto, secondo quanto previsto al punto B.1 dell'Avviso.

- Le modalità di rimborso per ciascuna voce di costo sono disciplinate dall'Avviso pubblico e dall'Allegato B allo stesso (Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione), e si intendono integralmente richiamate.
- I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi.
- Il rimborso eventualmente riconosciuto alla rete di partenariato è limitato esclusivamente alle spese effettivamente sostenute e documentate per la realizzazione delle attività previste dalla presente Convenzione.
- Tale rimborso non costituisce in alcun modo corrispettivo, compenso o remunerazione, non comprende margini di utile e non determina l'instaurazione di un rapporto sinallagmatico di natura commerciale.

#### Art. 7

##### Irregolarità, revoca e recuperi

- Se a seguito dei controlli effettuati da Regione Lombardia e dai pertinenti Organismi di controllo saranno accertate irregolarità sanabili, all'Ente capofila di rete sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio fissato da Regione Lombardia.
- Laddove l'Ente capofila di rete non provveda nei tempi stabiliti, o in caso di irregolarità non sanabili, Regione Lombardia procede alla decurtazione, rideterminazione o revoca, totale o parziale, del contributo concesso e al recupero delle somme indebitamente percepite.
- Ai fini della concessione e liquidazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il Soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli articoli 96 e ss. del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

#### Art. 8

##### Variazioni delle attività

- Eventuali modifiche alle attività, piano dei conti e rete di partenariato del progetto \_\_\_\_\_, con ID \_\_\_\_\_, saranno concordate tra le Parti secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico e dai suoi allegati (cfr. punto C4.c "Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi") e non comportano di per sé la necessità di revisione della presente Convenzione.

#### Art. 9

##### Variazioni della presente Convenzione

- Eventuali modifiche agli impegni assunti dalle Parti saranno concordate tra le stesse e non comportano di per sé la necessità di revisione della presente Convenzione.

#### Art. 10

##### Entrata in vigore e durata

- La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha efficacia pari alla durata del progetto \_\_\_\_\_, con ID \_\_\_\_\_, e in ogni caso, qualora necessario, fino al

completamento di tutte le procedure di rendicontazione delle spese e della relativa istruttoria di ammissione da parte di Regione Lombardia.

## Art. 11

## Privacy e protezione dei dati personali

Tutte le informazioni e i documenti oggetto di scambio per l'attuazione del presente Accordo che conterranno dati personali verranno trattati nel rispetto di quanto sancito dal Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR), dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice Privacy), dalle Linee Guida dell'European Data Protection Board (EDPB), nonché da pareri/istruzioni delle Autorità competenti in materia.

- Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di legittimità, correttezza e trasparenza ai sensi dell'art. 5 GDPR, assicurando l'attuazione del principio di minimizzazione: saranno trattati esclusivamente i dati adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario al raggiungimento delle finalità della presente Convenzione, conservati esclusivamente per il tempo necessario allo scopo, salvo diverse tempistiche stabilite dalla normativa vigente.
- Le Parti si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza dei dati, dei documenti e delle informazioni relativi al progetto e alla sua attuazione, tecniche e organizzative, adeguate ai sensi dell'art. 32 GDPR, garantendo un livello di sicurezza, anche informatica, adeguato al rischio, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento.
- Le Parti garantiscono sin d'ora che tutti i soggetti che a vario titolo parteciperanno alle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione saranno soggetti all'obbligo di non divulgazione ed alla massima riservatezza, in relazione ai dati personali e, più in generale, alle informazioni trattate, con particolare attenzione alla tutela dei dati relativi ai minorenni destinatari degli interventi.

## Art. 12

## Disposizioni finali

La presente Convenzione è stipulata a valere su risorse proprie del bilancio di Regione Lombardia destinate alla Misura "Comma 2".

- Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si rinvia alla vigente disciplina generale degli accordi stipulati ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché all'Avviso pubblico e ai suoi allegati.
- Le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi, secondo il disposto dell'art. 11, comma 4, della Legge n. 241/1990, sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.
- Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle norme nazionali e regionali di riferimento.

Luogo, lì \_\_\_\_\_

La Regione Lombardia

Direzione Generale Famiglia, solidarietà  
sociale, disabilità e pari opportunità

Dott. \_\_\_\_

L'ente Capofila di rete

\_\_\_\_\_

Legale rappresentante o suo delegato

Dott. \_\_\_\_

*\* Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale.*